

Giardino di Delizie



Bouquet Classico

Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto No.6 in Si bemolle Maggiore Kv 159
(Adagio , Allegro , Minuet , Rondeau)

Franz Joseph Haydn

Quartetto Op. 64 No 5 in Re Maggiore "The Lark"
(Presto , Minuet, Adagio , Minuet , Finale: Presto)

Michael Haydn

Quartetto in A Maggiore, MH 310, 1780
(Andante, Tempo alla Francese, Allegretto)

Luigi Boccherini

Quartetto No. 3 op. 6 in mi minore G. 167
Largo, Allegro, Tempo di Minuetto, Trio

Giardino di Delizie

GIARDINO DI DELIZIE è un dinamico e creativo ensemble femminile di musica antica, fondato dalla violinista e direttrice artistica del gruppo Ewa Anna Augustynowicz. E' un Team di musiciste provenienti dalle più importanti istituzioni musicali italiane ed europee, cresciute sotto le amorevoli cure di maestri di fama internazionale quali Enrico Onofri, Marco Ceccato, Andrea Coen, Giovanni Togni, Evangelina Mascardi, perfezionandosi altresì con nomi del calibro di Coin, Beyer, Biondi, Vestidello, Skalka, Sinkovsky, Testori, Gatti, Valli, Ogg, Holtslag, Brown, Tampieri, Florio, Bonizzoni, Rousset ecc. Oltre all'alto livello di formazione e specializzazione, le componenti del gruppo collaborano stabilmente con diversi ensembles di fama internazionale, quali Capella Cracoviensis, Accademia Montis Regalis, Europa Galante, Concerto Romano, Concerto Italiano, Pomo d'Oro, Divino Sospiro, Concerto de' Cavalieri, Musica Antigua Latina ecc.

Composto principalmente da artiste di origine italiana e di nazionalità polacca, L'Ensemble Giardino di Delizie ha incentrato fin dal suo esordio la propria ricerca musicale sulla produzione seicentesca di questi due grandi paesi. Fin dal principio infatti, le componenti del gruppo hanno voluto portare all'interno della formazione le proprie specifiche radici culturali e i peculiari linguaggi musicali, approfondendo entrambi, a volte fondendoli, altre volte ponendoli in antitesi per esaltarne le differenze, e facendo di questo scambio e di questa dialettica il proprio punto di forza. Le musiciste, fortemente convinte dell'esigenza di "saper ben parlare per ben suonare" partono proprio da uno studio sulla fonetica delle rispettive lingue, e del tentativo di rendere il più verosimilmente possibile nella propria musica le caratteristiche della propria lingua. Una delle principali caratteristiche dell'Ensemble è infatti la ricerca di questa compenetrazione tra diverse scritture musicali dalle caratteristiche sintattiche e dalle suggestioni fonetiche tanto diverse: da un lato la dolce sinuosità tutta italiana dell'ampio fraseggio corelliano, dall'altro la grintosa verve della fonetica est europea nelle danze di Marcin Mielczewski.

L'Ensemble ha sede a Roma; fin dalla sua fondazione ha svolto la sua attività presso importanti istituzioni di Roma quali la Filarmonica Romana, il Circolo delle Forze Armate presso il Ministero della Difesa, Sala Umberto, Museo degli Strumenti Musicali, Istituto Polacco di Roma, e partecipato a festival e rassegne di musica antica in Italia e all'estero quali Almisonis Melos, Sulle Orme del Cusanino, Archetto Latium Music Festival. I Concerti di Campagna, Istituto Dante Aligheri Katowice (PL), Musica Antica a Palazzo di Wilanow (PL), il BRQ Vantaa Festival (F), l'Oude Musik Festival (NL), Schola Cantorum Festival (PL), Barok na Spiszu (PL), Maj z Muzyką Dawną (PL), Festival Misericordia (PL), Szczecin Festival di Musica Antica (PL), Pieta' de' Turchini (Napoli), Societa' del Giardino (Milano), Università di Torino, Consolato di Polonia (Milano), Festival de Musica Antigua de Pirineus (ES), ApuliAntiqua, ecc.

Il gruppo ha inciso 6 CD per l'etichetta internazionale Brilliant Classics e 1 per Da Vinci Publishing e queste pubblicazioni hanno generato grande entusiasmo della critica nazionale e internazionale ricevendo ottime recensioni nei giornali specialistici come Amadeus, Musica, L'Ape Musicale, Melomanò, Ruch Muzyczny, Il Pizzicato, Il Fatto Quotidiano, Diapason, Radio Rai Tre, Radio Vaticana, Milano Class ecc.

12.2018 Lonati//Complete Sinfonias (first world recording)

03.2020 Gems of the Polish Baroque

09.2020 Colista//Sinfonie a tre (first world recording)

finalista del premio Preis der deutschen Schallplattenkritik

06.2021 Stradella //Sinfonie a violino solo

04.2022 Alla Polacca. Polish influences in Baroque Music

finalista del premio Preis der deutschen Schallplattenkritik

09.2022 Leonarda//Complete Triosonatas

03.2023 Mannell// Trio Sonatas op. 3 (first world recording)

Canale Youtube

<https://www.youtube.com/channel/UCIuztbfDX6BmXe2QPFduIOA>

MUSICISTE

Ewa Anna Augustynowicz - Violino Barocco

Valeria Caponnetto - Violino Barocco

Anna Skorupska - Viola Barocca

Valeria Brunelli - Violoncello Barocco

SCHEDE TECNICHE E COSTI

4 LEGGI

4 SEDIE

PER I COSTI SI PREGA DI MANDARE LA MAIL ALL'INDIRIZZO E MAIL: ENSEMBLEDELIZIE@GMAIL.COM

Note di Sala

Quello che qui si propone è un viaggio attraverso Italia, tramite l'arte immateriale per eccellenza. Un percorso inedito, che percorre gli anni di fine Settecento e accosta capolavori ed opere di autori meno conosciuti, ricercando in tutte queste le tracce dell'humus culturale di cui si sono nutriti. Il tentativo di un percorso come questo è quello di sottrarre i grandi capolavori al loro isolamento, e rileggerli come episodi particolarmente luminosi di una storia complessa, fatta anche di sentieri inesplorati, vie secondarie che tuttavia confluiscono in una storia comune, contribuendo ad orientarne lo sviluppo. Quello che si può instaurare fra i protagonisti e le comparse di questa storia è un dialogo inesauribile, nel quale possiamo divertirci a cogliere contaminazioni e provenienze comuni.

Si parte dall'Austria, dalla grande stagione del classicismo. Da qui scegliamo un quartetto di Wolfgang Amadeus Mozart. Il suo genio riesce non solo ad operare fin dai primi quartetti (come questo, del 1773) una sintesi tra le influenze della musica italiana, conosciuta durante il lungo viaggio in Italia condotto con il padre, ed il linguaggio musicale viennese, ma a gettare un ponte verso tendenze espressive e sonorità preromantiche. Il quartetto 159 si compone di tre movimenti, un tranquillo andante iniziale in cui è particolare la frase di apertura senza primo violino, un impetuoso secondo movimento in minore ed un finale allegro grazioso in forma di rondò in quattro episodi.

Seconda tappa l'Italia, con uno dei suoi più particolari compositori, Luigi Boccherini. La sua abbondantissima produzione quartettistica, precoce e variegata negli stili, è spesso messa in ombra dalle opere della grande tradizione classica, ma comprende tuttavia spesso di composizioni di ispirazione e gusto estremamente originale, nella quale è evidente l'influenza della poco conosciuta tradizione cameristica italiana, rappresentata da autori quali Nardini, Manfredini, Cambini, Sacchini, oltre ad un trattamento molto virtuoso della parte del violoncello ed accenti di musica popolare italiana ed ispanica. Il quartetto scelto è tratto dall'opera 8, del 1768, e dunque fra le prime raccolte di Boccherini, ma è un'opera caratterizzata già da un'insolita profondità, ravvisabile nelle sonorità del grande Largo iniziale, nella densità di scrittura del brillante Allegro, nella nobiltà del Menuetto e

Il terzo brano ci porta ad incontrare Michael Haydn, fratello minore di Franz Joseph. Michael, al pari del fratello, fu avviato dal padre agli studi musicali, divenendo un buon musicista, stimato soprattutto per le sue composizioni sacre, mentre la sua produzione cameristica annovera 19 quartetti; sarà successore di Mozart, che ammirava molto il suo lavoro e al quale era legato da intima amicizia, presso la corte del Colloredo.

Infine, non può che chiudere il programma il quinto quartetto dell' op. 64 di Haydn, composto tra il 1788 ed il 1790, e dedicato, insieme alle opere 54 e 55, al violinista della corte Esterhay, Johann Tost. Capolavoro assoluto del repertorio quartettistico classico, esso racchiude in sé la sintesi perfetta del genio haydniano, grande amante della musica italiana e insieme perfettamente padrone del linguaggio della musica strumentale mitteleuropea. Nel quartetto, come spesso accade nelle composizioni di Haydn, si avverte la presenza di melodie di provenienza popolare, come nel tema dell'allodola del primo movimento o nel menuetto di ispirazione agreste.

In ogni viaggio che si rispetti infine non può mancare un adeguato mezzo di trasporto. Si tratta, in questo caso, dello studio storicamente informato: un principio che orienta sia la scelta del repertorio, basata su un'attenta ricostruzione delle fonti, sia le scelte esecutive. È infatti nel rispetto di questo principio che si è deciso di eseguire i quartetti su strumenti originali, con l'uso di archi classici e accordatura a 432 hz. Non si tratta di un atteggiamento meramente antiquario: la filologia al contrario diventa qui un mezzo per fare rivivere le opere, nella loro dimensione più autentica e profonda. Per comprendere oggi un'opera del passato, nella sua eterna attualità, non possiamo che passare dalla restituzione della sua antica voce. Buon ascolto, dunque, e buon viaggio.

Direttore Artistico: M^o Ewa Anna Augustynowicz

Project Manager: M^o Anna Skorupska



Salita di Monte del Gallo, 31, Roma 00165, Italia

tel. 0039 3463146655 (Ewa)

tel. 3356866808 (Anna)

ensemble.giardinodidelizie@gmail.com

www.giardinodidelizie.com

<https://www.facebook.com/ensemblegiardinodidelizie>